CRONACA DI PRATO

La stagione lirica natalizia

Non accade sovente che i ladri di automobili siano presi in flagrante, ma questa volta il colpo ai malviventi non è andato bene. E' noto, perchè la nostra cronaca lo ha narrato, che in pochissimi giorni sono state rubate a Prato due automobili, per cui gli automobilisti stanno adesso sul chi vive ed altrettanto deve aver fatto l'altra sera il ventiduenne Scali Floriano, di Leone, dimorante in via Filippo Strozzi 92, e la sua vigilanza gli ha permesso di salvare la propria macchina dal furto.

Egli verso le 20 si recava presso la sede della P. A. «L'Avvenire» e lasciava la propria topolino all'ingresso dell'Istituzione nei cui locali si tratteneva qualche tempo; ma ecco che ad un tratto dal di fuori giungevano alle sue orecchie dei rumori sospetti. Qualcuno fuori tentava mettere in moto la sua automobile. D'un balzo lo Scali, insieme ad altri due amici, Finocchi Otello e Morganti Danilo di Corrado era in strada ed i suoi sospetti diventavano realtà.

Due sconosciuti si affaticavano intorno alla «topolino» cercando di spingerla, mentre un altro individuo era sopra e tentava di avviare il motore. I tre, vistisi scoperti, abbandonavano precipitosamente l'impresa e si davano alla fuga. Due riuscivano a fuggire in opposte direzioni ed a far perdere le loro tracce, ma il terzo, quello che si trovava sulla macchina restava in trappola e, molto nolente, era costretto a seguire lo Scali ed i suoi amici alla vicina caserma dei carabinieri, dove veniva messo alla presenza del Comandante la stazione, che lo identificava per il meccanico Chiti Giorgio, di Armando, di anni 24, da Genova, e colà residente in via Pastrengo 1, il quale confessava di essere venuto con altri due amici fiorentini dei quali peraltro non conosceva le complete generalità a Prato per vedere di fare qualche buon colpo. In tasca aveva due chiavi da quadrante d'automobili.

I carabinieri, in possesso dei connotati degli altri due, persuasi che non potevano essere partiti da Prato, si mettevano alla ricerca e per prima cosa visitavano l'autobus in partenza per Firenze, sul quale trovavano un giovane i cui connotati corrispondevano a quelli forniti poco prima dal Chiti. Senz'altro lo fermavano e lo accompagnavano in caserma. Anch'egli era uno dei ladri, e veniva identificato per l'operaio ausiliario delle ferrovie Ceccarini Lido di Gino, di anni 19, da Firenze e colà abitante in Via Costa S. Giorgio 8 che pure confessava indicando l'altro complice nella persona di Cipriani Guido fu Alessandro, di anni 30, da Firenze, agente delle Imposte di Consumo, ma non poteva dire dove egli in quel momento si trovasse. I carabinieri partivano subito alla volta di Firenze, e recatisi all'ufficio delle imposte di consumo della stazione centrale rintracciavano il Cipriani, che accompagnavano a Prato. Egli si dichiarava estraneo al furto, pure ammettendo di essere venuto a Prato insieme agli altri due con il proposito di acquistare un'automobile presso un amico che si interessa di queste compre-vendite. Gli altri però confermavano le loro precedenti dichiarazioni anche in sua presenza, dicendo che anche lui era con loro e prendeva parte al furto, cosicchè i tre venivano dichiarati in arresto ed associati alle locali carceri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, alla quale sono stati deferiti per furto. Così, nel termine di due ore appena, la losca combriccola, alla quale non è da escludere debbano imputarsi anche i due furti precedenti, veniva messa al sicuro.

Natale dei bambini
al Comitato ONMI

Il locale Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, mantenendo la tradizione, festeggerà oggi 22 corrente la ricorrenza del S. Natale. Infatti alle ore 15 nei ridenti locali della «Casa della Madre e del Bambino» (via S. Vincenzo) con una manifestazione significativa ed appropriata al carattere della Istituzione ed alla grande solennità, verrà effettuato il *Natale dei Bambini*, allietando così il numeroso stuolo dei piccoli in età fino ai 4 anni che vengono assistiti nelle istituzioni dipendenti da questo Comitato e quelli ricoverati negli Istituti cittadini di beneficenza nonchè i bambini orfani o comunque appartenenti a famiglie in particolarissime condizioni disagiate di famiglia.

Tale manifestazione sarà allietata da caratteristici trattenimenti intonati all'ambiente e sarà rallegrata da esecuzioni musicali. Verranno distribuiti dolci ai bambini intervenuti e utili doni.

I soci del Comitato di Patronato dell'O.N.M.I., le Autorità cittadine ed i benefattori sono invitati a presenziare la simpatica manifestazione.

In tale giornata il pubblico potrà visitare i locali della «Casa della Madre e del Bambino» e rendersi conto della importanza della Istituzione che veramente onora la nostra Città, del suo funzionamento e della sua attrezzatura.

L'orario dei negozi
per le prossime feste

Per accordi intercorsi fra i Sindacati interessati del Settore Merceologico dell'Abbigliamento comunichiamo il seguente orario dei negozi nell'imminenza delle feste Natalizie, di fine d'Anno ed Epifania.

Domenica 22 corrente, Natale 25 corr., domenica 29 corr., Capo d'Anno 1.o gennaio, domenica 5 gennaio ed Epifania 6 gennaio, i negozi del settore suddetto hanno facoltà di restare aperti dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Dalla domenica del 12 gennaio le suddette categorie s'impegnano nuovamente a rispettare la completa chiusura domenicale dei propri esercizi.

Hanno tentato di rubare un'auto ma il proprietario stava sul chi vive...

Così i tre ladri, colti in flagrante, sono stati arrestati

Al Teatro Metastasio ferve già il lavoro organizzativo per le due eccezionali rappresentazioni di «Adriana Lecouvreur» di Cilea che avranno luogo per Natale e S. Stefano. Prato avrà quest'anno, per volontà di un esiguo numero di veri appassionati e mecenati, la sua stagione lirica natalizia, stagione lirica in formato ridotto, trattandosi di due sole serate ma che dovrebbe confermare in pieno le splendide tradizioni musicali della nostra città. Infatti dopo gli ultimi abborracciati spettacoli lirici che ben poco avevano a che fare con l'Arte vera e propria, i pratesi potranno ascoltare una grande opera presentata con ogni requisito, curata nei particolari ed affidata, per l'interpretazione, ad elementi di alto valore che danno pieno affidamento di eseguire lo spartito dell'illustre Maestro napoletano in modo perfetto.

A quanto ci risulta l'opera di Cilea è stata rappresentata a Prato una sola volta e sempre al Metastasio, e ciò avvenne durante la stagione di carnevale del 1909; «L'Adriana» seguì, se non andiamo errati, all'«Andrea Chènier», di Giordano ed ottenne, fin da allora, uno splendido, completo successo; è un'opera ricca di musica e di coreografia, un'opera che segnò, indubbiamente, tutta la carriera dell'illustre compositore e può definirsi, senz'altro, il suo capolavoro.

Ed ora passiamo all'elenco artistico di questa nuova edizione di «Adriana Lecouvreur» che ricompare così, sulle scene pratesi, a 37 anni di distanza; protagonista sarà il giovane soprano, già splendidamente affermatasi, Xenia Vidali, cantante che ha al suo attivo successi completi ottenuti in alcuni fra i più grandi teatri d'Italia; «Maurizio» sarà il tenore Renzo Pigni, altro elemento di notevole valore e già popolare per la sua fortunata carriera; il basso Gino Vanelli ,simpatica conoscenza dei pratesi sarà «Michonnet» ed il tenore Cesare Masini Sperti, anche egli ben noto nella nostra città, «L'Abate di Chazeuil», il mezzo soprano Amalia Bertola (Principessa di Bouillon), il soprano Duilia Santini, il mezzo soprano Laura Lauri, il basso Carlo Badioli (Principe di Bouillon) ed il basso Gino Lunardi, completano l'elenco artistico.

Messa in scena e coreografia, che tanta parte hanno per la perfetta esecuzione di questa opera, sono state particolarmente curate; tutto il materiale scenico proviene dal Teatro dell'Opera di Roma e da Milano; il corpo di ballo è stato composto con eccellenti elementi sia dell'Opera di Roma, come della Scala di Milano, Venere, Paride, Mercurio, Giunione e Pallade, saranno impersonificate dalle prime ballerine Mariuccia Gallcani, Tiziana Moras, Bianca Cormio, Augusta Bignami e Margherita Langoni.

A concertare lo spettacolo e dirigere l'orchestra, che comprende una cinquantina di elementi dei Sindacati Orchestrali di Firenze e di Prato è stato chiamato il M.o Mario Cordone; un giovane musicista già vittoriosamente affermatosi e che da pieno affidamento per la perfetta esecuzione dello spartito di Cilea.

I cori maschili saranno quelli della Guido Monaco, istruiti dal M.o Pietro Bresci; quelli femminili del Comunale di Firenze; la regia dello spettacolo è stata affidata a Wladimiro Cecchi che ha dimostrato ,altre volte, di essere elemento ottimo ed anche in questa occasione non mancherà di curare alla perfezione il perfetto andamento scenico dello spettacolo.

In definitiva un avvenimento artistico che dovrebbe incontrare il pieno favore del nostro pubblico che non mancherà di accorrere al Metastasio desideroso di ascoltare un'opera che può definirsi nuova per la massa degli spettatori.

Dove saranno finite quelle mille lire?

La domanda se la pone da qualche giorno il quarantaquattrenne Achille Gestri fu Raffaello, abitante a Grignano in via Roma 196, e con lui la figlia Maria Grazia, di anni 14, della quale il danaro rappresentava i risparmi. E' un fatto che secondo quanto lo stesso Gestri ha denunziato ai carabinieri, fino a pochi giorni orsono il peculio si trovava in un portafoglio di pelle rinchiuso nel cassetto del comò di una camera da letto e che nel suo ripostiglio non era stato più trovato.

Si tratta di un furto? Alla domanda non si può rispondere con precisione perchè nel cassetto dove si trovava il danaro c'erano pure diversi preziosi che sono rimasti al loro posto ed un ladro, probabilmente, avrebbe fatto piazza pulita anche di quelli.

Comunque i carabinieri stanno svolgendo delle indagini per vedere di far luce su questa misteriosa sparizione.

Si ferisce aggiustando un'automobile

L'industriale Biagioli Lorenzo di Gennaro, di anni 29, abitante a S. Lucia in via Bologna, nel pomeriggio di ieri l'altro stava aggiustando un'auto, ma improvvisamente, mentre stava riguardando il volano e il motore era in moto, col volano stesso si feriva ad una mano.

Recatosi al pronto soccorso dell'ospedale veniva curato dal sanitario di guardia dott. Giaramidaro che gli riscontrava una ferita lacero-contusa al quinto dito della mano destra con frattura in corrispondenza della terza falange, giudicandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Violentissimo terremoto lontano

Dopo un periodo assai lungo di calma sismica, ieri l'altro sera si è avuto un brusco risveglio con una violentissima scossa di origine lontana. L'inizio del telesisma è cominciato, su tutti gli apparecchi, alle ore 20.32' precise e la registrazione si è protratta fino oltre le ore 23. Ciò vuol dire che le onde sismiche hanno fatto più volte il giro della terra. L'urto delle onde massime hanno gettato le pennine scriventi fuori zona, dopo aver tracciato sulla medesima un grafico di oltre 30 cm. di ampiezza. L'epicentro risulta a circa 9700 km. da Prato e i danni sulla zona colpita devono essere stati gravi.

Il Direttore
P. O. Vannucchi.

Un dito negli ingranaggi di una macchina

L'operaio Marchi Ferdinando di Grisante, di anni 28 da Carzano di Vernio, l'altra sera verso le 21, mentre lavorava nello stabilimento della ditta Consorti e C. restava con un dito negli ingranaggi di una macchina ed era costretto a recarsi al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di guardia, dott. Pozzi, gli prodigava le cure del caso riscontrandogli l'asportazione traumatica dell'ultima falange del terzo dito della mano destra. Il poveretto ne avrà per 20 giorni s. c.

Furto di una bicicletta

L'altra sera, poco dopo le 19, certo Pitzalis Luigi di Giuseppe, di anni 30, da Guasila (Cagliari), ma residente nella nostra città, in via S. Trinita 39, si era recato presso l'esercente Silvani, in via dell'Accademia, per acquistare del pane ed aveva lasciata la propria bicicletta del valore di circa 24 mila lire fuori del negozio, dove si tratteneva il tempo strettamente necessario per fare l'acquiso. Intanto però un ignoto adocchiava la macchina e ratto come il fulmine se ne impossessava scomparendo con essa, cosicchè quando il Pitzalis andava per riprenderla non la trovava più e non gli restava che la magra consolazione di denunziare il furto al Commissario di P. S.

La notte di Natale nel Tempio di S. Francesco

Si ha da Pistoia:

Quest'anno nelle maggiori Chiese della città, la celebrazione della Notte di Natale avrà una solennità di riti suggestivi.

Nel monumentale Tempio di San Francesco, la massima celebrazione del martedì 24 dicembre, la Messa di Mezzanotte, assumerà una maggiore luce di misticismo: verrà eseguita dal Coro e dalla Orchestrale pistoiese la bellissima Messa «Te Deum laudamus» del celebre M.o Don Perosi, sotto la direzione del M.o Ferruccio Bina.

Il rito si inizierà con una bella e mistica Pastorale del M.o Burgmeim eseguita dagli archi. All'Offertorio, scoperto il Divin Bambino, un tenore cittadino, a solo, canterà una Ninna-Nanna composta dal M.o Bina.

Nella mattinata di Natale verranno celebrate altre Messe: quella delle ore 11, avrà per commento i seguenti pezzi eseguiti da una piccola orchestra ad archi diretta dal noto M.o Ercole Soffritti: Schumann, «Marcia Religiosa»; Soffritti, «Largo»; Savioni, «Melodia Religiosa»; Baldacci, «Largo»; Stradella, «Preghiera»; Beethoven, «Andante patetico»; Corelli, altro «Largo».

Il campionato riserve

A. C. Prato-Empoli

(Oggi allo Stadio Comunale ore 14.30)

Sul terreno del nostro Stadio Comunale avrà luogo oggi un interessante confronto fra le seconde squadre del Prato e dell'Empoli per il campionato riserve. La penuria di giocatori non permetterà certamente una eccellente formazione della squadra bianco-azzurra ma d'altra parte anche nelle file empolesi non dovrebbero esservi quadri tali da permettere la formazione di una perfetta seconda squadra; entrambe le società ricorreranno certamente a giovani elementi e qui sta tutto l'interesse sia della partita come di questo campionato; infatti dovrebbe proprio essere questo Torneo a mettere in luce i nuovi, giovani elementi da promuovere, successivamente nella prima squadra.

Il vivaio bianco-azzurro, a quanto ci risulta, non ha, purtroppo, elevato numero di nuovi calciatori ma ci auguriamo di poterne vedere qualcuno alla prova con la speranza che questa sia positiva.

Non siamo in grado di pubblicare, per questa partita, la formazione delle squadre.

Teatri

La rivista al «Metastasio»

Al Metastasio, oggi, alle 16 ed alle 21, avremo due repliche della rivista «Facciamola bene», due tempi e 25 quadri Amendola e C. nella ottima interpretazione della Compagnia della quale fanno parte il bravo comico Tino Scotti, Elena Quirici, il Trio Golden ed il celebre balletto di Tamara Beck con Lucia Margot e Olga Beck.

Alla «Guido Monaco»

Stasera la Compagnia di prosa e commedie musicali diretta da Pietro Majonchi darà una novità: «Il geranio alla finestra» di Dino Fazzini.

La commedia, che ha già avuto lieto successo, sarà interpretata da Pietro Majonchi, Iris Gattai, Velia Marchi Capacci, Tosca Paoli, Renato Moretti, Aldo Capacci, Ettore Dei, Mario Fontani, e Aldo Fedi.

DA CALENZANO
Recita della Filodrammatica comunale di Prato

Questa sera alle ore 21 il Gruppo Filodrammatico Comunale di Prato, diretto da Raffaello Giacomi, primo premio al concorso interregionale di Empoli, rappresenterà al nostro teatro «L'asso di coppe» di Ugo Cantini, commedia brillantissima in tre atti già rappresentata con vivo successo nei principali teatri d'Italia.

Interpreteranno il lavoro: Flora Pacini, Pia Biagioni, Clara Zecchia, Velia Turi, Giuliana Dabizzi, Giorgio Rondelli, Franco Bini, Mauro Cavalieri, Matan Baroncelli e Mario Mari.

DA VAIANO
Attività filodrammatica

Oggi domenica, il Gruppo Filodrammatico «Arcobaleno» diretto da Giulio Baroni si recherà in trasferta a Mercatale di Vernio con la commedia musicale «La pietra dello scandalo», 3 atti di L. Latini con musiche di Vincenzo Billi.

Ai bravi giovani filodrammatici ed al loro direttore che con tanta passione li guida, formuliamo auguri per un lusinghiero successo.

Oggi Padre Lombardi parlerà in Cattedrale

Molta attesa, data la notorietà e la fama dell'oratore, c'è nella popolazione per il discorso che oggi alle ore 17 terrà nella nostra Cattedrale Padre Riccardo Lombardi, il quale si intratterrà sul tema «La missione dell'Italia».

Poichè è prevedibile che non tutta la folla potrà entrare in Chiesa, sono stati installati altoparlanti in Piazza del Duomo, in modo che il discorso del padre gesuita possa essere ascoltato dal maggior numero di persone possibile.

Elargizioni alla Croce d'Oro

In occasione delle feste natalizie dell'Associazione operaia di pronto soccorso «Croce d'Oro» sono pervenute le seguenti elargizioni:

Sig. Bruno Parenti L. 5000; Lanificio Siro Chilleri L. 3000.

L'Associazione beneficata ringrazia sentitamente a nostro mezzo i generosi oblatori.

Vita dei Partiti

Commemorazione di Oberdan

La Segreteria del Partito Repubblicano Italiano comunica che lunedì 23 dicembre, ad ore 20.30, nei locali sociali, sarà tenuta la commemorazione di Guglielmo Oberdan nel 64.o anniversario del suo martirio.

Tutti possono intervenire.

Al Centro Mazziniano di studi sociali

La Direzione Didattica del Centro Mazziniano di Studi Sociali ricorda che domani sera lunedì nel saloncino del Partito Repubblicano, Via della Stufa 1, sarà tenuta alle ore 21 la quarta conversazione di studi sociali con la partecipazione di un valoroso oratore che intratterrà l'uditorio su questioni di attualità e della massima importanza.

Dopo l'esposizione gli intervenuti potranno partecipare alla discussione.

CRONACA FIORENTINA

L'uomo e le mine

«Un operaio addetto alla bonifica dei campi minati è rimasto ieri vittima....».

Nella cronaca dei giornali, da tre anni a questa parte, notizie del genere se ne son lette un po' tutti i giorni: uomini la cui vita è stata stroncata di colpo, uomini che sono caduti con le membra straziate col solo conforto di sapere che il loro sangue tanto generosamente versato, avrebbe fecondato quello stesso suolo ormai libero dalla mortale insidia delle mine. E di mine tedesche, l'Italia, era disseminata un po' dovunque. Gli ordigni che i nazisti posero dappertutto dal giorno del primo sbarco alleato sul nostro territorio, si contavano infatti a decine e diecine di migliaia. Chi osava più lavorare la terra? Qual'era quel contadino o quel boscaiolo che, sfidando un'orribile morte, si avventurava a dissodare i campi o a far legna nei boschi? E lo spettro della fame si faceva ogni giorno più minaccioso. Ma ecco farsi avanti un gruppo di soldati i quali, muniti soltanto di coraggio e di insufficienti strumenti, cominciano coi loro ufficiali a correre qua e là su sgangherati autocarri per bonificare il suolo appena abbandonato dal nemico in ritirata. Questo avveniva nel dicembre del 1943, vale a dire mentre la guerra infieriva con tutto il suo selvaggio furore sull'Italia. Un anno dopo, questo gruppo di soldati, ai quali il Governo passava il comune soldo, avevano già bonificato gran parte delle Puglie, della Lucania, del Molise e della Campania. Un anno, durante il quale essi avevano imparato a proprie spese che cosa voleva dire la lotta iniziata contro le mine. Per questo, allora, essi si muovevano cauti, con tutti i sensi ben vigili, fermamente decisi a vincere la morte. Poi, con l'andar del tempo, fra gli uomini e le mine si stabilì una certa familiarità. E' nella natura umana questo: quando la morte ci è sempre compagna, il suo spettro desta meno paura. E, alle disgrazie, si aggiunsero le disgrazie.—Intanto, liberata Roma furono istituiti corsi speciali che vennero frequentati da quegli ufficiali che erano già stati sui campi minati e che arricchirono la loro esperienza di nuove cognizioni. Contemporaneamente ai corsi, venne organizzato l'Ufficio campi minati, del quale fecero parte i vecchi rastrellatori di mine. A questi, in seguito, si aggiunsero pochi operai che nel frattempo avevano frequentato i corsi di specializzazione. Pochi, perchè allora — si era ai primi del '44 — molti riuscivano a fare lauti guadagni senza correre rischi mortali. Forse la iniziativa sarebbe fallita se alcuni ufficiali non fossero riusciti a trarre a sè, e quindi ad arruolare, alcuni uomini coi quali avevano lavorato in passato.

E trascorse ancora un anno. Ai primi del '45, i corsi si moltiplicarono e si moltiplicarono anche gli arruolamenti. Ormai il fronte di battaglia si era spostato verso il nord. L'Ufficio campi minati si era trasformato in Ente bonifica campi minati. Di esso facevano parte — come lo fanno tuttora — soltanto i civili e gli ufficiali: i soldati ne erano stati esclusi. Comunque, essi avevano partecipato attivamente alla bonifica delle zone di Cassino, Anzio, Aprilia e di quelle al nord di Roma, che erano infestate di mine.

Perfettamente organizzato, l'Ente riusciva ogni giorno a colmare i vuoti provocati dalla morte. Anche le paghe erano aumentate: da 150 lire al giorno, più dieci lire per ogni mina disinnescata, gli operai addetti alla bonifica del suolo percepivano poi 500 lire giornaliere ed infine 1000. Non molto, evidentemente, per chi deve stare a contatto ogni secondo con la morte.

Qui, in Toscana, l'Ente conta circa 300 operai, ognuno dei quali riesce a rendere innocue, in media, tre mine al giorno. La zona maggiormente infestata dalle mine è quella lungo la linea gotica. Comunque si ritiene che nella provincia di Firenze esistano ancora circa 220 ettari di terreno minato. Come si vede, c'è ancora molto da fare.

Il comando zona per tutta la Toscana ha sede nella nostra città, in via Cavour 87 dove ha pure sede il comando della sottosezione di Firenze. Gli altri comandi di sottosezione sono dislocati a Pisa, Siena e Apuania.

Al comando di zona è il tenente colonnello Boni, a quello della sottosezione il maggiore Rossari e i due nuclei di Firenze sono comandati rispettivamente dal capitano Coppi e dal tenente Garofolo, il quale ha partecipato alla bonifica della bassa Puglia, della Lucania, del Molise, della Campania, del Lazio e della Toscana.

Questa, in breve, la storia dei bonificatori dei campi minati dal dicembre del '43 ad oggi. Tre anni di attività intensissima, tre anni di lavoro duro, silenzioso che ha permesso di sfruttare nuovamente i campi italiani che minacciavano di non dar più pane per il nostro popolo. Tre anni di oscuri eroismi e di sacrifici senza nome come lo dimostrano i quattrocento e più caduti che a tanti assommano gli operai dell'Ente morti nella nostra provincia e in quella di Pisa nella diuturna lotta contro le mine.

L'avv. Paganelli nominato commissario del Coni per la Toscana

Ci giunge la notizia che la Giunta esecutiva del Coni ha nominato rappresentante del Coni per la Toscana l'avv. Arrigo Paganelli. Tale nomina, chè è un giusto riconoscimento dei meriti acquisiti dall'avv. Paganelli nelle funzioni di commissario del Coni e di presidente della Fiorentina subito dopo la liberazione, sarà accolta con viva e sincera soddisfazione da tutti gli sportivi toscani, che in Arrigo Paganelli riconoscono uno dei loro migliori, un competente e un appassionato che allo sport dà disinteressatamente la sua intelligente attività.

Le restrizioni al consumo dell'energia elettrica

La Prefettura comunica che per la settimana di Natale la sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica per qualsiasi uso avverrà nei giorni di martedì 24 e di giovedì 26 corrente.

Con l'occasione ricorda altresì che i consumi di energia da parte di tutti gli utenti debbono essere contenuti entro i limiti stabiliti dal decreto prefettizio 12 novembre 1946 e che la Selt Valdarno dovrà effettuare i controlli necessari per assicurare l'applicazione delle norme del citato decreto, sospendendo senz'altro la fornitura dell'energia ai trasgressori.

Leggete la PUBBLICITA' ECONOMICA de «LA NAZIONE DEL POPOLO», Troverete quello che vi occorre.

Estrazioni del Lotto
(del 21 Dicembre 1946)

FIRENZE	30	82	66	70	62
BARI	60	73	13	35	71
CAGLIARI	67	22	26	65	28
GENOVA	50	47	72	43	45
MILANO	81	33	71	22	25
NAPOLI	6	47	36	14	32
PALERMO	8	88	3	10	25
ROMA	17	70	44	88	71
TORINO	77	7	76	36	61
VENEZIA	8	13	71	56	35

LA RADIO
(Domenica, 22 dicembre)

FIRENZE I (Mt. 491,8 - Kc/s. 610). — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8.25: Canzoni; 8.45-9: Culto evangelico; 10.30: Trasmissione per gli agricoltori; 11: Canzoni; 11.30: **Messa in collegamento con la Radio Vaticana**; 12.05: **Benedizione del S. Padre**; 12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.30: Musica sacra; 13: Giornale radio; 13.15: Warner Bros; 13.30: «Madonna Siena»; 13.45: Musica leggera; 13.53: Ascoltate questa sera; 14: **La Loggia dell'Orcagna!** 14.15: Orchestra Charlie Barnet; 14.55-14.45: Notiziario; 15.20: La frusta; 15.30-16.30: **Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campianato di calcio**; 17.15: Tè danzante; 18.45: Notizie sportive; 19: Melodie e romanze; 19.15: America d'oggi; 19.30: Cinque minuti Motta; 19.40: Notizie sportive; 20: Giornale radio; 20.35: Editoriale Domus; 20.40: Selezione di operette; 21,10: E' al microfono....; 21.15: Il quarto d'ora Cetra; 21.30: **«Mettiamo le cose a posto»**, rivista; 22.05: Duo Brun-Pellimeni; 22.45: La giornata sportiva; 23: Giornale radio; 23,15: **«Hot Club di Firenze»**; 23.45: Ultime notizie.

FIRENZE II (Mt. 280,9 - Kc/s. 1068). — Ore 13: Giornale radio; 13.15: Orchestra Nicelli; 14: **«Pittura fresca»**, rivista; 14.45: Orchestra Armoniosa; 15.20-15.30: Rassegna della stampa internazionale; 16.30-17: Trenta minuti d'avventure; 17.15: **Concerto sinfonico diretto da Willy Ferrero.** Nell'intervallo: Notizie sportive; 19.25: Canzoni spagnole; 19.40: Notizie sportive; 20: Giornale radio; 20.35: Le avventure di Cico e Pallina; 20.50: **«Arcobaleno»** 21.25: **Concerto di musiche operistiche diretto da Giuseppe Baroni**; 22.45: Notizie sportive; 23-23.15: Giornale radio.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Non si restituiscono i manoscritti

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **CONTI** nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia il Sindaco di Sesto, le Associazioni, i Partiti, i dirigenti il Molino Biondi, gli amici dott. Giannuzzi e Sandrelli e quanti si sono associati al grande dolore per l'immatura perdita del suo indimenticabile

Umberto

Firenze, 22 dicembre 1946.

Rubrica Sanitaria

La miseria valica le Alpi

Da più di un anno tra il Monte Bianco e Ventimiglia, gli emigranti clandestini varcano le Alpi per trovare lavoro in Francia. Lo scorso inverno molti sono periti sulla montagna. Questa è la tragedia della quale vi parlano, sul n. 49 della rivista Tempo, gli inviati speciali della rivista, che hanno seguito nella loro avventura tra le nevi alpine, fissandola nello scritto e nella drammaticità documentaria della fotografia un gruppo di emigranti.